**VENERDÌ 29 GENNAIO – III SETTIMANA T. O.**

**Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa.**

**Per fare luce sul mistero del regno di Dio, necessariamente dobbiamo conoscere il mistero della Parola del Signore, vera profezia per l’intera umanità. Ecco quanto rivela la Lettera agli Ebrei:**

**“La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell’anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.**

**Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto (Eb 4,12-13).**

**Il mistero della Parola del Signore così è illuminato dal profeta Isaia:**

**Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia,**

**così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l’ho mandata (Is 55,10-11).**

**Altra verità viene a noi dall’Apostolo Paolo:**

**Siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza!**

**Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono; per gli uni odore di morte per la morte e per gli altri odore di vita per la vita.**

**E chi è mai all’altezza di questi compiti? Noi non siamo infatti come quei molti che fanno mercato della parola di Dio, ma con sincerità e come mossi da Dio, sotto il suo sguardo, noi parliamo in Cristo (2Cor 2,14-17).**

**Perciò, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d’animo. Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio.**

**E se il nostro Vangelo rimane velato, lo è in coloro che si perdono: in loro, increduli, il dio di questo mondo ha accecato la mente, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo, che è immagine di Dio.**

**Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.**

**Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.**

**In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo.**

**Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita.**

**Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.**

**Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l’inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.**

**Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno.**

**Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne (2Cor 4,1-18).**

**Una ulteriore verità è data a noi dall’Evangelista Marco:**

**Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato (Mc 16,15-16).**

**Da quanto è stato rivelato dallo Spirito Santo, cosa è la Parola del Signore?**

**La Parola è la grazia, madre di ogni altra grazia. È la grazia dalla quale ogni altra grazia scaturisce. È la grazia che dovrà essere data ad ogni uomo. Nessuno dovrà essere privato di questa grazia,**

**Se un solo uomo dovesse venire privato di questa grazia, chi lo priva commette un gravissimo peccato di omissione ed è responsabile dinanzi a Dio per l’eternità.**

**Il Padre ha mandato il Figlio sulla nostra terra per portare ad ogni uomo la grazia della sua Parola, nella quale è la grazia della redenzione e della salvezza.**

**Il Figlio ha dato la Parola del Padre ai suoi Apostoli e ha dato loro il mandato di dare la Parola ad ogni uomo, di ogni nazione, razza, popolo, lingua, tribù.**

**«A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,18-20).**

**«Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,21-23).**

**Dinanzi ad un comando divino, ogni pensiero dell’uomo deve tacere, ogni filosofia deve rimanere muta, ogni antropologia deve stare in silenzio, ogni ideologia è chiamata a zittirsi.**

**Al comando si deve sempre obbedire fino a quando esso non viene ritirato e poiché il comando viene da Cristo Gesù, solo Cristo Gesù lo può ritirare. Non ci sono persone sulle terra che hanno ricevuto il mandato di abrogare i comandi del loro Signore, Maestro, Dio.**

**Neanche il Padre dei cieli e neanche lo Spirito Santo può abrogare un comando di Cristo Gesù.**

**Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo (Mt 11,27).**

**Il vero nodo da sciogliere allora non è tra l’Apostolo e il mondo, ma tra l’Apostolo e Cristo Signore.**

**L’Apostolo non dipende né dalle antropologie, né dalle filosofie, né dalle ideologie, né dalla volontà del mondo. L’Apostolo ha una sola missione da compiere: obbedire a Colui che lo ha mandato, facendo ciò che gli è stato comandato.**

**La relazione è solo tra l’Apostolo e Cristo Gesù. Se si sposta la relazione, togliendo Cristo e al posto di Cristo mettendo il mondo, avviene il grande tradimento e il grande rinnegamento di Cristo Gesù.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 4,26-34**

**Diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa.**

**Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».**

**Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo?**

**È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell’orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».**

**Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere.**

**Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.**

**Perché l’Apostolo deve seminare la Parola del Vangelo in ogni cuore? La devi seminare perché nella Parola vi è tutta la potenza dello Spirito Santo.**

**L’Apostolo deve spargere la Parola nei cuori allo stesso modo che l’agricoltore sparge il seme nei campi.**

**Come il seme ha in sé il germe della nuova vita che lo trasformerà in un albero, in un arbusto o in altra pianta, sempre secondo la natura del seme, così va detto della Parola.**

**Nella Parola vi è un germe divino, il germe dello Spirito Santo ed è lo Spirito Santo che la farà germogliare nei cuori.**

**Se la Parola non viene seminata, lo Spirito non potrà farla germogliare.**

**Come la terra potrà fare germogliare solo il seme che viene seminato in essa, così anche lo Spirito Santo. Lui potrà far germogliare solo la Parola che l’Apostolo spargerà nei cuori.**

**Chi è allora l’Apostolo del Signore? È l’Agricoltore dello Spirito Santo. Lui andrà per ogni campo del mondo, seminerà la Parola di Cristo Gesù, secondo le sante regole della semina.**

**Poi sarà lo Spirito Santo a farla germogliare nei cuori. Una volta che la Parola è germogliata, poi ancora dovrà essere l’Agricoltore dello Spirito Santo a prendersi cura della nuova pianta che è nata nel corpo di Cristo Signore.**

**E così l’Apostolo è insieme Agricoltore dello Spirito Santo e Agricoltore del Corpo di Cristo che è la Chiesa, il campo nel quale lui è chiamato a coltivare ogni nuova pianta che lo Spirito Santo gli dona.**

**Mai l’Apostolo del Signore si dovrà dimenticare di chi Lui è l’Agricoltore: dello Spirito Santo e di Cristo Gesù, sempre in obbedienza al comando dello Spirito e di Cristo Gesù.**

**Quando l’Apostolo del Signore si trasforma in agricoltore secondo il pensiero del mondo e le sue strane antropologie e filosofie, ideologie e sentimenti, è allora che la sua missione diviene non solo vana, ma anche peccaminosa.**

**Madre di Dio, Serva del Signore, fa’ che ogni missionario di Cristo Gesù, mai si dimentichi di chi lui è il servo.**

**Aiutaci perché tutti comprendiamo che se ci facciamo servi del mondo e delle sue ideologie di peccato, per noi si chiudono le porte della luce e si aprono quelle delle tenebre. Amen.**